

VISITA A SULMONA (AQ) **“La città dei confetti”**

Durata: 3 ore

Ritrovo dei partecipanti in Piazza Carlo Tresca, all'ingresso della villa, adornata dal monumento commemorativo.

Origine del nome: Secondo l'ipotesi di Ovidio fu fondata da *Solimo*, compagno di Enea con il quale, dopo la fuga da Ilio, sarebbe approdato in Italia. Altri studiosi sostengono che Sulmona proviene da *sulmo* luogo ricco di acque.

Inquadramento geomorfologico del territorio: Sulmona sorge al centro della Valle Peligna, tra il torrente Vella ed il fiume Gizio, ad ovest delle montagne della Majella e del Morrone, che sovrastano la città.

Il territorio della Valle Peligna, il cui nome deriva dal greco peline = “fangosi, limaccioso”, in età preistorica era occupato da un vastissimo lago. In seguito a disastrosi terremoti la barriera di roccia che ostruiva il passaggio verso il mare dell'acqua crollò; in compenso il terreno rimase fertile.

Excursus storico: Si parla dell'esistenza di Sulmona a partire dal 90 a.C, la fondazione della Lega Italica, la “guerra sociale”. Un'altra data per Sulmona è il 20 marzo del 43 a.C.: in quel giorno infatti vi nacque Ovidio, l'uomo simbolo di questa città.

La storia di Sulmona copre quindi, un vasto arco temporale, dalle origini neolitico-italiche dalla rifondazione dei Peligni, dallo sviluppo nell'epoca romana alla decadenza medievale, dalla rinascita del prestigio grazie a Federico II di Svevia la fece diventare capitale del "Giustizierato d'Abruzzo" al pieno Rinascimento, quando fu nominata "Siena degli Abruzzi", e fino al disastroso terremoto del 1706 e al successivo sviluppo nel secondo '800 fino ad oggi.

Monumenti e luoghi di interesse:

1) La basilica di San Panfilo: è il primo monumento che si presenta ai visitatori che entrano a Sulmona venendo dalla stazione ferroviaria. Secondo alcuni storici fu eretta nell'VIII secolo sui resti del Tempio di Apollo e Vesta. Nel 1076 il vescovo Trasmondo la fece restaurare. Alla descrizione architettonica esterna, seguirà quella interna dai rifacimenti settecenteschi in pieno stile Barocco. Il tesoro della Basilica è il busto in rame dorato e argenteo di San Panfilo opera di Giovanni Marino di Cicco del 1458.

La visita guidata procede lungo corso Ovidio con le seguenti tappe :

2) Il Palazzo della Santissima Annunziata e sulla sinistra la chiesa dell'Annunziata. Il palazzo, ex lazzaretto poi ospedale, ha conosciuto almeno 4 periodi di costruzione dal 1415 al 1700. La chiesa, originariamente del 1320, più volte rimaneggiata e, infine, completamente ricostruita dopo il terremoto del 1706 su disegno di Pietro Fontana in piene forme barocche.

3) Chiesa di San Francesco alla Scarpa: costruita nel 1200 fu ampliata da Carlo d'Angiò nel 1290. All'interno tele del Porretta da Arpino e di Gian Paolo Olmo.

4) Piazza Garibaldi (Piazza Maggiore), caratterizzata da planimetria rettangolare, con uno spicchio dell'acquedotto medievale e una fontana monumentale sul versante opposto, coronato dalle chiese di San Filippo Neri e San Rocco.

L'acquedotto medievale: suggestivo monumento rettilineo che con i suoi splendidi archi delimita piazza Garibaldi, costruito dai sulmonesi alla metà del XIII secolo.

5) Chiesa di Santa Maria della Tomba: il curioso nome le viene da un antico sepolcro che all'origine si trovava nel bel mezzo della chiesa e che in passato andò distrutto. Descrizione architettonica della facciata gotica del 1400.

All'interno sulle pareti è possibile ammirare parte della decorazione pittorica datata tra il XIV e il XVI secolo. Preziosa è la scultura in terracotta del XVI secolo raffigurante la Madonna col Bambino, così come il crocifisso ligneo del XVII secolo

Curiosità: Sulmona è famosa per i suoi “confetti” : specialità dolciaria tipica della città dove esiste la più antica fabbrica del dolce.

Visita al Museo Confetti Pelino dove è possibile ammirare una vasta esposizione di macchine antiche per la produzione di confetti e varie attrezzature, cimeli e preziosi, oggetti rari riguardanti l'antica arte sulmonese della confetteria. Il museo è stato fondato dalla famiglia Pelino nel 1988 ed è destinato a celebrare non solo la storia illustre della società Pelino stessa, ma anche quella degli altri antichi artigiani che hanno contribuito alla fama di Sulmona con la loro abilità dal periodo tardo medievale in poi.

A seguire la possibilità di acquistare la specialità nel punto vendita dedicato.

Come arrivare a Sulmona:

In macchina

Arrivare in auto a Sulmona è facilitato dalla vicinanza della A25 / A24 Pescara Roma e anche dalla A14 che costeggia l'adriatico da Rimini a Bari.

Arrivando da Roma (2 ore) o Pescara (50 minuti) prendete l'uscita 'Sulmona / Pratola Peligna'. Napoli è collegata a Sulmona dalla SS17 (2,5 ore). In treno La stazione di Sulmona è un'importante snodo ferroviario che collega Roma, Pescara, L'Aquila, Napoli e oltre. est

Trenitalia

In autobus

Svariate autolinee offrono collegamenti con Sulmona da ogni direzione.

Prontobus

Arpa

In aereo

L'aeroporto più vicino è Pescara (50 minuti), seguito da Roma Ciampino (1,5 ore), Roma Fiumicino (2 ore), Ancona (2,5 ore) e Bari (3,5 ore).

